

**OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA.
(2023 – 2025)**

approvato dal Consiglio
nella seduta del 19/12/2022
Del. n. 571/2

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Rieti, (d'ora in avanti denominato "Ordine"), in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L 190/2012 così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel PNA (2019) in attesa del PNA (2022) al fine di predisporre il PTPCT del prossimo triennio e di consolidare la politica di anticorruzione e di trasparenza attuata rappresenta i seguenti obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono parte della programmazione strategica ed economica dell'ente, meglio espressa nelle previsioni economiche così come dettagliate nella relazione del Revisore Contabile approvata dal Consiglio in data 15/12/2022.

Tali obiettivi costituiscono contenuto necessario ed opportuno del PTPCT 2023-2025 e sono stati predisposti:

- sulla considerazione che l'attuale Consiglio si è insediato a Luglio 2022 pertanto si ritiene opportuno riconfermare gli obiettivi approvati dal precedente consiglio.

Doppio livello di prevenzione

L'Ordine dal 30/08/2017 ha aderito con delibera di Consiglio n. 477/5 al "meccanismo del doppio livello di protezione", che regola i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri in merito al tema della trasparenza e dell'anticorruzione. L'Ordine sulla base delle indicazioni definite dal PTPCT nazionale e di uno schema indicativo adottato a livello nazionale, predispone i propri PTPCT a livello "decentrato", tenuto conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici riscontrati a livello locale e conseguentemente indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

L'Ordine anche per il 2023 intende proseguire nell'adesione al doppio livello di protezione:

1. partecipando agli eventi formativi del CNI,
2. procedendo con lettura ed adeguamento critico alle indicazioni del CNI
3. confrontandosi con il CNI riguardo questioni specifiche.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In risposta alle richieste del Legislatore e di ANAC, l'Ordine intende proseguire l'impegno alla promozione di maggiori livelli di trasparenza attuabili attraverso:

- Il miglioramento del processo di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il loro aggiornamento da eseguire con massima sollecitudine;
- Il proseguimento della revisione dei contenuti informativi del sito tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni implementando progressivamente i contenuti minimi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e 97/2016;
- L'implementazione delle attività di gestione del regolamento disciplinante l'accesso agli atti documentale e l'accesso civico generalizzato mediante attività di controllo e aggiornamento periodico del registro degli accessi documentali, civico e civico generalizzato.

Promozione di maggiore condivisione con stakeholder

L'Ordine considera essenziale la condivisione delle proprie attività-in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione- con i propri stakeholder, identificati principalmente negli Ordini territoriali, enti terzi in qualunque modo collegati, provider di formazione, Autorità ed enti pubblici.

Per tale motivo l'Ordine intende definire delle procedure interne che automatizzino la condivisione dei contenuti del PTPC e del Codice di comportamento.

Tale maggiore condivisione sarà attuata proseguendo a mantenere nell'ordine del giorno di ogni seduta di Consiglio di un punto -gestito dal Consigliere delegato all'anticorruzione- per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione.

Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza

L'Ordine, ritiene che la divulgazione della cultura della trasparenza sia un fattore determinante per la lotta alla corruzione, pertanto, intende organizzare forme di divulgazione al proprio interno rivolte ai dipendenti, ai consiglieri dell'Ordine.

Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio

A seguito delle indicazioni fornite da ANAC, e anche nell'ottica del c.d. "accesso civico generalizzato" che attribuisce "chiunque" di accedere a tutta la documentazione, sarebbe opportuna una maggiore formalizzazione e motivazione delle decisioni assunte dal Consiglio dell'Ordine. Per dimostrare che il meccanismo decisionale è oggettivo, l'Ordine intende proseguire e rafforzare le seguenti azioni:

- Relativamente ad ogni attività decisionale, formalizzazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per ciascuna decisione che importi acquisti o conferimento d'incarichi (mediante autodichiarazione o mediante rappresentazione direttamente nelle delibere);
- Relativamente ad ogni attività decisionale, rafforzare la motivazione;
- Relativamente alle decisioni che comportano spese, conferimenti incarichi, acquisizione di servizi se superiori ad ammontare prestabiliti, tempestiva comunicazione al RPCT.

In relazione a quanto su detto si ritiene prioritario definire:

- un Regolamento per la nomina di esperti di settore, componenti di commissione etc., escludendo da tale documento la nomina di terne di collaudatori per cui esiste regolamento specifico, proseguendo, nell'attesa dell'elaborazione del documento con la pubblicazione delle richieste di Enti e soggetti terzi al fine di garantire il principio di imparzialità nei confronti degli iscritti;
- una convenzione tra l'Ordine e la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti per la chiara definizione delle attività di collaborazione connesse all'aggiornamento della competenza professionale.